

Il Patto di Assisi

A conclusione della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità “Trasformiamo il futuro!” del 21 maggio 2023, i rappresentanti di oltre cento scuole, università, Enti Locali, istituzioni e organizzazioni hanno sottoscritto un patto per rispondere al bisogno urgente di formare una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace.

Il mondo, le nostre comunità, le nostre città, il nostro paese, l'Europa hanno sempre più urgente bisogno di giovani donne e uomini architetti e artigiani, amanti e costruttori di pace.

Servono cittadini migliori, energie nuove, positive, creative, capaci di riconoscere e resistere alle violenze e alle guerre dilaganti. Giovani generativi, impegnati ad affrontare le sfide contemporanee con passione e creatività. Giovani competenti, preparati a trasformare un futuro incerto, denso di insidie complesse, in rapido cambiamento. Giovani che scelgono di cooperare invece di competere. Giovani immersi nella realtà, ma anche capaci di sognare e desiderare una vita migliore. Giovani che si prendono cura della loro vita insieme a quella degli altri e del pianeta.

Per formare questa nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace è necessario uno sforzo collettivo, un'educazione civica diffusa in cui tutti ci sentiamo impegnati ad educarci ed educare alla pace e alla nonviolenza. Non una pace qualsiasi ma una pace autentica, positiva, fondata sul rispetto della dignità e dei diritti di ogni persona e popolo, capace di trasformare il futuro (1).

Per trasformare il futuro dobbiamo trasformare l'educazione, aprire nuovi orizzonti e superare forme didattiche e organizzative ormai superate e non più adeguate alla nostra era (2).

Raccogliendo questa sfida (3) e ricordando i vividi insegnamenti di don Lorenzo Milani a cento anni dalla sua nascita, riconosciamo con Papa Francesco e le Nazioni Unite l'urgenza di ricostruire il “Patto Educativo Globale” e un nuovo “Contratto Sociale per l'Educazione” e decidiamo di unire i nostri sforzi per:

- educarci ed educare alla pace con la cura, come impegno pubblico e bene comune essenziale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, approfondendo il metodo “per una formazione non solo adeguata, ma ininterrotta, frutto di studio e ricerca, di approfondimento, di aggiornamenti e di esercizi pratici”;
- investire sulle giovani generazioni e sulla loro formazione in modo che tutte le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, i giovani tutti, possano imparare a ripudiare la guerra e divenire costruttori e costruttrici di pace e di un mondo più umano;

- fare in modo che ogni Scuola, Università e Città diventino luoghi di pace, dialogo e fraternità, in cui l'accoglienza, l'organizzazione, lo stile educativo, le relazioni, l'approccio ai saperi, lo spazio alle diversità, la gestione della partecipazione democratica rendano possibile un'esperienza di pace;
- sviluppare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e gli studi per la pace come disciplina accademica a forte caratterizzazione interdisciplinare e in chiave di ricerca/azione, nella quale si legano teoria e pratica di trasformazione della realtà e del futuro.

Assisi, Sacro Convento di San Francesco, 21 maggio 2023.

*LSS "Giuseppe Mercalli"
Napoli*

*Il dirigente scolastico
Luisa Peluso*

(1) UN Summit of the Future 2024

(2) Reimagining our futures together: A new social contract for education - Unesco 2021 e "UN Transforming Education Summit" 2022

(3) Nel 75° anniversario della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; nel 60° anniversario della "Pacem in Terris"